

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 14 LUGLIO 1920

sti condizioni finanziarie, non si trova in grado di assecondare le esigenze della borgata, che cresce con l'esuberanza propria degli organismi giovani e sani.

Da questo squilibrio sono nate gravi agitazioni culminate, alla vigilia della guerra, nella conquista del potere da parte di tutti i frazionisti coalizzati contro la città del capoluogo.

Da ciò la paralisi della vita del comune, che dura tuttora, essendo amministrato da oltre sei mesi da un Regio commissario, e per ovviare alla quale non si è trovato di meglio che chiedere l'autonomia del comune di Arzachena.

In questo desiderio sono tutti di accordo i comunisti del capoluogo e quelli della frazione. Pertanto, non si tratta di fare omaggio a quel malinteso e malaugurato spirito di autonomia, che, specialmente nella Sardegna, è stato ed è fonte di grandi guai, ma si tratta di un vero atto di giustizia riparatrice, si tratta in sostanza di dare a un centro pieno di risorse, ricco di bestiame, di formaggio, di vino, di grano, e di altri prodotti agricoli, e in cui fiorisce la pesca, il mezzo di poter provvedere con le proprie risorse ai gravissimi bisogni, cui il capoluogo non ha saputo, nè potuto provvedere.

Per le considerazioni che son venute sommariamente esponendo, spero, onorevoli colleghi, che, consenziente il Governo, voi vorrete affrettare il risorgimento di un comune che se nel passato, per strane vicende storiche, non ha potuto affermarsi isolatamente, oggi, tra le feconde gare del lavoro e della solidarietà umana, vuole stampare un'orma sicura nella immanicabile storia della risurrezione sarda.

Con questo spirito io vi prego di confortare coi vostri voti il disegno di legge che ho avuto l'onore di presentare al vostro benevolo esame. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge del deputato Lissia.

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. A nome del gruppo socialista, dichiaro che noi facciamo tutte le nostre riserve sulla proposta di legge dell'onorevole Lissia, salvo le particolarità

specifiche, in cui potesse trovarsi la frazione di Arzachena, e che potrebbe rendere eccezionalmente accettabile la proposta stessa. Ma per principio noi siamo contrari a tutti questi frazionamenti, che acquiscono gli egoismi e i particolarismi locali.

Se si tratta di mancanza di strade, le facciamo, perchè ci sono proprietari a cui farle pagare. Ma il fatto di suscitare e favorire gli egoismi locali gli uni contro gli altri, deve essere vietato.

Ci riserbiamo, pertanto, di esaminare la particolarità delle condizioni della frazione di Arzachena quando si verrà all'esame specifico della proposta di legge.

PRESIDENTE. Pongo a partito la presa in considerazione della proposta di legge del deputato Lissia per il distacco della frazione di Santa Maria Arzachena.

(*È approvata*).

L'ordine del giorno reca: « Svolgimento della proposta di legge del deputato Dore sulla aggregazione del comune di Ollolai al mandamento di Fonni ».

Si dia lettura della proposta di legge.

CASCINO, *segretario*, legge: (*Vedi tornata del 7 febbraio 1920*).

PRESIDENTE. L'onorevole Dore ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

DORE. Sarò brevissimo. Si tratta di una questione molto semplice, e cioè non già di creare un nuovo comune, ma di aggregare il comune di Ollolai al mandamento di Fonni, staccandolo da quello di Orani, dal quale dista quindici chilometri. Evidentemente, la distanza non sarebbe grande, normalmente. Ma si tratta di comuni di montagna, i quali d'inverno, quando nevicano, rimangono isolati, essendo interrotte tutte le comunicazioni, e non possono quindi accedere alla loro amministrazione. Solo per questo, Ollolai desidera essere tolto dal mandamento di Orani, ed essere aggregato alla pretura di Fonni, la quale non dista che un chilometro.

Per questa semplice considerazione, se vi par chiara e persuasiva, io raccomando la proposta alla vostra benevolenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato agli interni.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Dichiaro che il Governo non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge del deputato Dore.

PRESIDENTE. Pongo a partito la presa in considerazione della proposta di legge